A20N, A30N, A40N, A270N

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878
Id SDS: SB00350
Data di revisione: 17/02/2023 Sostituisce la versione di: 07/09/2020 Versione: 6.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale : A20N, A30N, A40N, A270N

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Pigmento, Filler per: Costruzioni, Ceramica.

1.2.2. Usi sconsigliati

Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle sopra identificate, senza prima chiedere consiglio al fornitore

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ente giuridico
SCR-Sibelco NV
Plantin en Moretuslei 1A
2018 Antwerpen - Belgium

Informazioni di contatto
Sibelco Italy
Viale Dino Ferrari 75/83
Maranello
41053 Modena - Italy
T +39 0536 1962010
customersupport.it@sibelco.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : Sibelco Italy: +39 0536 1962010
(nelle ore d'ufficio)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non classificato

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile (quarzo - cristobalite) dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata. Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Etichettatura non applicabile

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : Non esistono altri pericoli noti.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La sostanza non è inclusa nell'elenco stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

Altre informazioni : Questo prodotto non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Note : Principalmente: Nefelina sienit (37244-96-5)

Nome	Identificatore del prodotto	Konc. (% w/w)	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Quarzo (frazione fine)	(Numero CAS) 14808-60-7 (Numero CE) 238-878-4 (no. REACH) E*	< 1	STOT RE 1, H372

Note : * E: Esente dalla registrazione REACH

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : Nessun pericolo che richieda speciali misure di primo soccorso.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Allontanare il soggetto dalla zone contaminata e trasportarlo all'aperto.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso. Lavare la pelle con acqua e sapone. Usare una lozione idonea per idratare la pelle.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Non sono richieste misure di primo soccorso. Sciacquare la bocca con acqua. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti : Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

Mezzi di estinzione non idonei : Non sono previste restrizioni circa i mezzi di estinzione da adottare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Non combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio : Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Evitare la dispersione di polveri in aria, indossare idonei respiratori secondo le norme di legge nazionali, vedi EN 143: 2021. ATTENZIONE!. Il materiale diventa particolarmente scivoloso quando è bagnato.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

6.2. Precauzioni ambientali

Nessun requisito speciale. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Misure in caso di rilascio accidentale (Trasporto su strada): Mettere al sicuro la strada e avvisare gli altri utenti della strada. Usare un aspiratore adatto.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Evitare interventi di spazzatura manuale a secco, utilizzare mezzi di lavaggio a spruzzo d'acqua o di aspirazione (muniti di filtro aria anti-particolato ad alta efficienza) per impedire la formazione di polveri in sospensione nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. Provvedimenti aggiuntivi eventuali: chiusura mediante involucro, isolamento, soppressione idrica, respiratori. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16. Impedire il versamento di fanghiglia dall'apparecchiatura di trattamento.

Misure di igiene : Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro; lavare le mani dopo l'uso; e; togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Doccia e cambio di indumenti a fine turno.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Immagazzinare in un'area coperta e asciutta.

7.3. Usi finali particolari

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Ulteriori indicazioni : Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile). Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

Valori limiti di esposizione per gli altri ingredienti

Silice Cristallina Respirabile (quarzo) (14808-60-7)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Silica crystaline (Quartz)
IOEL TWA	0,1 mg/m³ (respirable dust) - Binding OEL
Riferimento normativo	Directive (EU) No. 2017/2398
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Polvere di silice cristallina respirabile
OEL TWA	0,1 mg/m³ Frazione respirabile
Riferimento normativo	Allegato XLIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.
USA - ACGIH - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Silica crystaline - quartz
ACGIH OEL TWA	0,025 mg/m³ (R - Respirable particulate matter)
Commento (ACGIH)	TLV® Basis: Pulm fibrosis; lung cancer. Notations: A2 (Suspected Human Carcinogen)
Riferimento normativo	ACGIH 2021

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di monitoraggio	Fare riferimento allo standard europeo EN 689 (Atmosfere nei luoghi di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) o agli standard nazionali equivalenti Fare riferimento allo standard europeo EN 482 (Atmosfere nei luoghi di lavoro - Requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici) o agli standard nazionali equivalenti Fare riferimento allo standard europeo EN 14042 (Atmosfere nei luoghi di lavoro - Guida all'applicazione e all'uso di procedure destinate alla valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) o agli standard nazionali equivalenti.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:
Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Dispositivi di protezione individuale:
Occhiali di sicurezza. Emissione di polvere: maschera antipolvere.
Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:
Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:
Nessun requisito specifico. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

Protezione delle mani:
Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:
In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale. È raccomandato l'uso di maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 3 (FP3). Vedi EN 143: 2021 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Particelle filtri

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Evitare la dispersione da parte del vento.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Solido
Colore	:	Bianco, grigio
Aspetto	:	Polvere
Odore	:	Inodore
Soglia olfattiva	:	Non disponibile
Punto di fusione	:	1250 – 1300 °C
Punto di ebollizione	:	Non applicabile
Infiammabilità	:	Ininfiammabile
Proprietà esplosive	:	Non applicabile (ininfiammabile)
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile (ininfiammabile)
Temperatura di decomposizione	:	Non applicabile
pH	:	Non applicabile
Viscosità cinematica	:	Non applicabile
Viscosità dinamica	:	Non applicabile
Solubilità	:	Acqua: Insolubile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	:	Non applicabile
Tensione di vapore	:	Non applicabile
Densità	:	2,5 – 2,7 g/cm³
Densità relativa	:	Nessuna informazione disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	:	Non applicabile
Granulometria	:	Non disponibile
Distribuzione granulometrica	:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà ossidanti	:	Non comburente

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	:	Non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Inerte, non reattivo.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Non pertinente.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna particolare incompatibilità.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità acuta (cutanea)	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità acuta (inalazione)	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti pH: Non applicabile
Gravi danni oculari/irritazione oculare	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti pH: Non applicabile
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Mutagenicità sulle cellule germinali	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Cancerogenicità	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità per la riproduzione	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	:	Questo prodotto non è classificato come STOT RE secondo i criteri di cui al regolamento CE 1272/2008. L'esposizione prolungata e massiva alla polvere respirabile di feldspato contenente silice cristallina può portare a pneumoconiosi. I risultati indicano che la gravità degli effetti può aumentare con la quantità di silice cristallina nella polvere respirabile. Esistono prove sostanziali a supporto del fatto che l'aumentato rischio di tumore sarebbe limitato ai pazienti già affetti da silicosi. Occorre garantire la protezione degli addetti contro la silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale a norma di legge ed eventualmente adottando provvedimenti aggiuntivi di gestione dei rischi (vedi anche sezione 16 di seguito)
Pericolo in caso di aspirazione	:	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

A20N, A30N, A40N, A270N	
Viscosità cinematica	Non applicabile

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino	:	Non contiene delle sostanze identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.2 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	:	Non pertinente
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	:	Non pertinente

12.2. Persistenza e degradabilità

A20N, A30N, A40N, A270N	
Persistenza e degradabilità	Sostanza è inorganica e quindi non soggetti a biodegradazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

A20N, A30N, A40N, A270N	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	Non applicabile
Potenziale di bioaccumulo	Non pertinente. Bioaccumulazione poco probabile.

12.4. Mobilità nel suolo

A20N, A30N, A40N, A270N	
Mobilità nel suolo	Trascurabile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

A20N, A30N, A40N, A270N	
Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non pertinente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino	:	Non contiene delle sostanze identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Non sono noti effetti avversi specifici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.4. Gruppo di imballaggio				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato	Non regolato
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra (ADR)
Non regolato

Trasporto via mare (IMDG)
Non regolato

Trasporto aereo (IATA)
Non regolato

Trasporto fluviale (ADN)
Non regolato

Trasporto per ferrovia (RID)
Non regolato

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : I lavori che comportano esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione sono inclusi nella Direttiva (UE) 2017/2398 del 12 dicembre 2017 che modifica la Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Esente da Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V.7 del regolamento (CE) 1907/2006

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
2.3	Altre informazioni	Aggiunto	
8.1	Metodi di monitoraggio	Modificato	
11.2	Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Aggiunto	
12.6	Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Aggiunto	
15.1	Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali	Aggiunto	

Consigli per la formazione : I lavoratori devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

Materiali di terze parti : Nella misura in cui materiali non prodotti o non forniti da SCR-Sibelco NV sono utilizzati assieme a o al posto dei materiali di SCR-Sibelco NV, è di responsabilità del cliente stesso ottenere, dal produttore o dal fornitore, tutti i dati tecnici e altre proprietà relative a questi e ad altri materiali e tutte le informazioni necessarie in merito ad essi. Non è possibile accettare nessuna responsabilità in merito all'uso del A20N - A30N - A40N - A270N di SCR-Sibelco NV in associazione ai materiali di un altro fornitore.

Dialogo sociale sulla silice cristallina respirabile : Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia).
Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro …" (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003).
Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografie IARC, Volume 100C, 2012)

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo http://www.nepsi.eu e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice.

Altre informazioni : Questa scheda di sicurezza (SDS) è basata sulle disposizioni legali del regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), modificato. Il contenuto è inteso come guida alle precauzioni di movimentazione del materiale. I destinatari di questa scheda SDS sono tenuti ad accertarsi che i dati ivi contenuti siano letti e recepiti da tutti coloro che usano, gestiscono, smistano o comunque entrano in contatto con il prodotto. I dati e le istruzioni di cui alla presente scheda SDS sono aggiornati alle conoscenze scientifiche e tecniche correnti valide alla data di pubblicazione indicata. Non devono essere interpretate come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità ad applicazioni specifiche e non implicano rapporti contrattuali legalmente validi. Questa versione della scheda SDS annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DNEL	Livello derivato senza effetto
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 1

SDS EU - SB

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documente, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.